

MOZIONI

La Camera,

considerato che dall'11 giugno al 17 luglio 1998 si svolge a Roma, presso la sede della Fao, la Conferenza diplomatica destinata ad istituire la Corte penale internazionale permanente;

considerato che lo scorso mercoledì 1° luglio 1998 l'Associazione Amnesty International, movimento internazionale per la difesa dei diritti umani, ha promosso la sottoscrizione da parte dei rappresentanti del mondo politico di un impegno a fare tutto ciò che è necessario per assicurare che i diritti contenuti nella Dichiarazione universale dei diritti umani, firmata a Parigi il 10 dicembre 1948, diventino realtà in tutto il mondo a cominciare dall'Italia;

considerato che principio generale della protezione internazionale dei diritti dell'uomo è l'eliminazione di ogni sorta di « crudele, inumano o degradante trattamento o pena », come previsto dall'articolo 5 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, dall'articolo 3 della Convenzione europea per la protezione dei diritti dell'uomo (ECHR), dall'articolo 7 della Convenzione internazionale sui diritti civili e politici (ICCPR) e dalla IV Convenzione di Ginevra (in particolare all'articolo 3);

considerato che, secondo i suddetti documenti, in base al principio del diritto della vita questa previsione sta tra i principi che non possono prevedere nessuna eccezione nemmeno in situazioni di pubblica emergenza (articolo 15, paragrafo 2, dell'ECHR);

considerato che l'Italia nonostante abbia sottoscritto la Convenzione internazionale contro la tortura, ratificata con legge 3 novembre 1988, n. 498 (entrata in vigore l'11 febbraio 1989), ed abbia aderito

al secondo protocollo opzionale dell'IC-CPR, firmandolo il 13 febbraio 1990, non ha di fatto inserito le norme contro la tortura nell'ordinamento italiano;

considerato che la gravità di questa assenza è tanto più evidente se si considera come siano proprio tortura e trattamenti disumani e degradanti, perpetrati ad opera delle forze dell'ordine, le violazioni dei diritti umani che vengono denunciate con maggiore frequenza in Italia, episodi documentati esplicitamente nei rapporti sull'Italia pubblicati recentemente da Amnesty International,

impegna il Governo

ad adottare tutte le iniziative necessarie per la piena attuazione della Convenzione internazionale contro la tortura, ratificata con legge 3 novembre 1988, n. 498, ed entrata in vigore l'11 febbraio 1989, prevedendo le necessarie modifiche ai codici penali italiani.

(1-00292) « Rodeghiero, Fontanini, Cè, Parolo, Dalla Rosa, Chincarini, Ciapusci, Formenti, Oreste Rossi, Apolloni, Santandrea, Guido Dussin ».

La Camera,

premessi che:

in base ad un giudizio largamente condiviso, che corrisponde ai principi fondamentali dello Stato di diritto, deve essere adeguatamente soddisfatta l'esigenza di garantire ai cittadini la certezza delle norme vigenti;

nel corso dell'ultimo biennio si è registrata una accelerazione dell'attività legislativa del Governo, in larga parte mediante la definizione di numerosi decreti legislativi adottati sulla base di numerose disposizioni di delega, cui ha fatto seguito la predisposizione di moltissimi regolamenti di attuazione e di circolari applica-

tive, in assenza delle quali molto spesso le norme di legge non avrebbero potuto trovare applicazione pratica;

i numerosi e qualche volta contraddittori provvedimenti di legge adottati dal Governo hanno apportato consistenti modifiche all'assetto normativo previgente;

nonostante le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica n. 1092 del 1985, come integrato dalla legge n. 127 del 1997, il Governo non ha provveduto con regolarità alla pubblicazione dei vari provvedimenti corredati dalla evidenziazione delle modifiche apportate alle norme preesistenti e da eventuali note che ne chiariscano la portata illustrandone in maniera sommaria il contenuto, e in molti casi vi ha provveduto con notevole ritardo, privando così i cittadini interessati della possibilità di conoscere tempestivamente e compiutamente le norme alla cui applicazione essi sono soggetti;

impegna il Governo:

a curare la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dei testi coordinati dei provvedimenti di legge adottati in tutti i casi in cui, in base alla normativa richiamata, vi sia tenuto, e a provvedervi tempestivamente;

ad assumere tutte le iniziative idonee a consentire la disponibilità degli atti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* tramite la rete pubblica *Internet*, eventualmente mediante stipula, da parte dell'Istituto poligrafico dello Stato con soggetti qualificati, di apposita convenzione, allo scopo di assicurare la più ampia e tempestiva conoscenza degli atti normativi adottati, garantendo in tal modo la certezza delle norme applicabili.

(1-00293) « Conte, Gagliardi, Di Luca, Filocamo, Melograni, Leone, Rosso, Nan, Pagliuca, Armosino, Viale, Massidda, Romani, Mammola, Vito ».